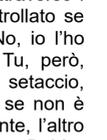


strumento informale di collegamento per comunità cristiane, referenti vicariati fsfl2020, gruppi, singoli, associazioni etc ... della Valtellina, Valchiavenna, Alto Lago e Mandellasco

n° 1/2021

Ciao a tutti,



nella nostra vita è importante ciò che si fa ma anche ciò che si dice. Con le parole come con le azioni si può costruire o distruggere, generare o far morire, essere medicina o spargere veleno.

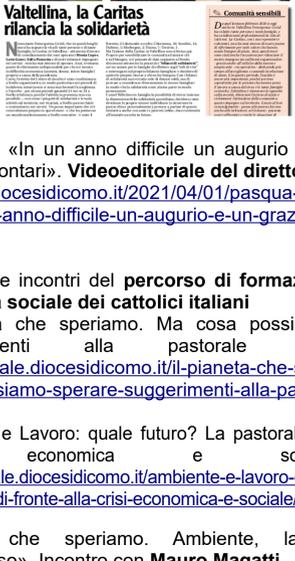
Un giorno qualcuno venne a far visita a Socrate e gli disse: «Ascolta, Socrate, è necessario che io ti racconti come quel tuo amico si comporta...». «Fermati! - interrompe l'uomo saggio - Hai tu passato quello che hai da dirmi può passare attraverso i tre setacci?». «I tre setacci?», rispose l'altro pieno di stupore. «Sì, mio caro amico, - ribadì Socrate, - tre setacci». «Esaminiamo allora insieme se quello che tu hai da dirmi può passare attraverso i tre setacci. Il primo è quello della VERITÀ. Hai controllato se tutto quello che mi vorresti raccontare è vero?». «No, io l'ho sentito raccontare, e...». «Bene, lasciamo stare!... Tu, però, l'avrai certamente fatto passare attraverso il secondo setaccio, quello della BONTÀ; quello che mi vuoi raccontare, se non è tutto vero, sarà almeno qualcosa di buono!...». Esitante, l'altro rispose: «No, non è qualcosa di buono, al contrario...». «Beh! - disse ancora il Saggio, - cerchiamo di servirci del terzo setaccio, e vediamo se almeno è UTILE raccontare ciò che hai voglia di dirmi». «Utile?... Non precisamente!». «Ebbene, - disse Socrate sorridendo, - se ciò che mi vuoi raccontare non è né vero, né buono, né utile, io preferisco non saperlo. In quanto a te, io ti consiglio di dimenticarlo...».

Usiamo con saggezza dei tre setacci e soprattutto raccontiamo i tanti che fanno il bene perché si consolidi la fiducia nel futuro, i progetti utili e intelligenti perché le comunità trovino il gusto della generatività, i molteplici modi di prendersi cura perché il mondo guarisca.

A presto e buon tempo di Pasqua.
Monia, Loris, don Annino, don Andrea

Aggiornamenti fsfl2020, Caritas, PSL o altro dalla Diocesi

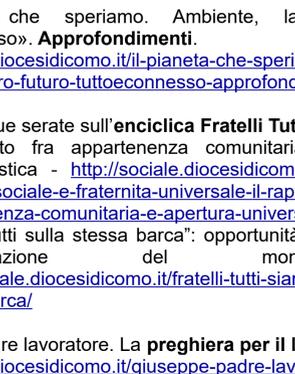
Il **bilancio del Fondo diocesano di Solidarietà Famiglia Lavoro 2020** a fine marzo '21. La pagina speciale del Settimanale della diocesi di Como uscirà giovedì 1 aprile <http://sociale.diocesidicom.it/j-bilanci-del-fondo-diocesano-di-solidarieta-famiglia-lavoro-2020-a-fine-marzo-21/>



I bilanci di solidarietà. Una proposta per sostenere il Fondo di solidarietà Famiglia Lavoro 2020. Il **materiale informativo** da condividere. <http://sociale.diocesidicom.it/j-bilanci-di-solidarieta-una-proposta-per-sostenere-il-fondo-di-solidarieta-famiglia-lavoro-2020/>

Mandello del Lario: il **Centro di Ascolto** della Caritas diocesana compie **25 anni** <http://caritas.diocesidicom.it/2021/02/17/mandello-del-lario-il-centro-di-ascolto-della-caritas-compie-25-anni/>

Il nuovo **InformaCaritas** su "il Settimanale della Diocesi di Como". <http://caritas.diocesidicom.it/2021/03/04/sul-settimanale-della-diocesi-di-como-la-nuova-pagina-caritas-del-4-marzo-2021/>



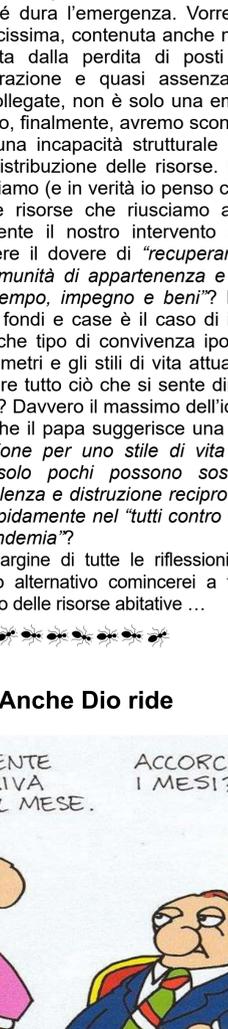
Pasqua 2021. «In un anno difficile un augurio e un grazie a operatori e volontari». **Videoeditoriale del direttore.** <http://caritas.diocesidicom.it/2021/04/01/pasqua-2021-il-direttore-in-un-anno-difficile-un-augurio-e-un-grazie-a-operatori-e-volontari/>

I video dei due incontri del **percorso di formazione** verso la **49ª Settimana sociale dei cattolici italiani**

- Il pianeta che speriamo. Ma cosa possiamo sperare? Suggestioni alla pastorale sociale - <http://sociale.diocesidicom.it/il-pianeta-che-speriamo-ma-cosa-possiamo-sperare-suggestioni-alla-pastorale-sociale/>

- "Siamo tutti sulla stessa barca": opportunità e rischi della globalizzazione del mondo - <http://sociale.diocesidicom.it/ambiente-e-lavoro-quali-futuro-la-pastorale-di-fronte-alla-crisi-economica-e-sociale/>

«Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso». Incontro con **Mauro Magatti**. <http://sociale.diocesidicom.it/il-pianeta-che-speriamo-ambiente-lavoro-futuro-tuttoèconnesso-incontro-con-mauro-magatti/>



«Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso». **Approfondimenti.** <http://sociale.diocesidicom.it/il-pianeta-che-speriamo-ambiente-lavoro-futuro-tuttoèconnesso-approfondimenti/>

I video delle due serate sull'**enciclica Fratelli Tutti**

- Il rapporto fra appartenenza comunitaria e apertura universalistica - <http://sociale.diocesidicom.it/fratelli-tutti-amicizia-sociale-e-fraternita-universale-il-rapporto-fra-appartenza-comunitaria-e-apertura-universalistica/>

- "Siamo tutti sulla stessa barca": opportunità e rischi della globalizzazione del mondo - <http://sociale.diocesidicom.it/fratelli-tutti-siamo-tutti-sulla-stessa-barca/>

Giuseppe, padre lavoratore. La **preghiera per il lavoro 2021** <http://sociale.diocesidicom.it/giuseppe-padre-lavoratore-la-preghiera-per-il-lavoro-2021/>



Tutti i numeri di **"Occhio da Samaritano"** li trovi su: <http://sociale.diocesidicom.it/category/materiali/>

Bibbia e società

Fratelli tutti (n. 36)

Se non riusciamo a recuperare la passione condivisa per una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni, l'illusione globale che ci inganna crollerà rovinosamente e lascerà molti in preda alla nausea e al vuoto. Inoltre, non si dovrebbe ingenuamente ignorare che «l'ossessione per uno stile di vita consumistico, soprattutto quando solo pochi possono sostenerlo, potrà provocare violenza e distruzione reciproca». Il "si salvi chi può" si tradurrà rapidamente nel "tutti contro tutti", e questo sarà peggio di una pandemia.

Conosciamo bene le affermazioni di papa Francesco sulla proprietà privata e il bene comune, mi sto chiedendo però se, come facciamo spesso noi siamo abilissimi nell'enunciare i principi e altrettanto abili nell'evitare di tirare le conseguenze pratiche di questi principi. Mi è capitato di leggere la citazione che ho fatto in apertura dell'enciclica Fratelli Tutti dopo che si era discusso della crisi della casa causata dal COVID, le persone si trovano private di uno dei loro diritti primari (l'abitare) dall'impoverimento causato dalla pandemia. La soluzione, peraltro politica e impellente, è: cerchiamo cure gratuite o ad appalto serio e affidabile, e gli stili di vita attuali hanno fallito clamorosamente eppure tutto ciò che si sente dire è "speriamo di tornare come prima? Non è che il papa suggerisce una strada diversa prima che «l'ossessione per uno stile di vita consumistico, soprattutto quando solo pochi possono sostenerlo, potrà provocare soltanto violenza e distruzione reciproca». Il "si salvi chi può" si tradurrà rapidamente nel "tutti contro tutti", e questo sarà peggio di una pandemia"?

Io personalmente a margine di tutte le riflessioni un pensiero sull'ipotesi di un futuro alternativo comincerei a farlo, magari a partire da un uso diverso delle risorse abitative ...

Intervallo: Anche Dio ride



Prassi, progetti, parole e pensieri belli e buoni

Cosa sono i BILANCI di SOLIDARIETA'..... È un'occasione per le famiglie di riflettere e interrogarsi sul proprio bilancio familiare e decidere di aprire le proprie risorse a chi ne ha bisogno. "Non è allontanando il prossimo e attaccarsi alle cose che si hanno o si pensa di avere che si cambiano le situazioni, anzi, è necessario cambiare il proprio stile di vita." Ma i bilanci di solidarietà, non si tratta solo di donare dei soldi. Con i bilanci a considerare diversamente le risorse familiari in modo che la solidarietà entri a farne parte in modo permanente. Si tratta di cambiare mentalità e introdurre in famiglia uno stile che educi anche i più piccoli a condividere più che a tenere per sé, che condividendo si vive meglio piuttosto che difendere in modo assoluto il possesso di ciò che si ha.

BILANCI di SOLIDARIETA': istruzioni per l'uso 1. Mettersi intorno a un tavolo con tutti i componenti della famiglia e ragionare su questa possibilità di vivere insieme la dimensione della solidarietà quotidiana. Riflettere sulla possibilità che la solidarietà, espressa in modo concreto, entri a far parte del tessuto normale della famiglia. Un po' come un buon samaritano "normale", che cerca di occuparsi dei fratelli prima che siano per strada. 2. Decidere come destinare le proprie risorse individuate. O attraverso la parrocchia o personalmente. 3. Prendere in considerazione anche la possibilità di condividere parte del proprio tempo libero, considerando quanta parte di questo tempo si può decidere di dedicare alla solidarietà. 4. Provare a parlare di questa iniziativa anche con amici e parenti, il rapporto personale in questi casi vale molto più di qualunque predica o volantino. 5. Dare continuità all'iniziativa: perché diventare una risorsa "sicura" e perché, se vogliamo che le nostre scelte abbiano una dimensione educativa davvero incisiva, allora mantenere vivi nel tempo l'interesse e l'azione, diventa determinante.

Per donazioni al Fondo Solidarietà Famiglia Lavoro 2020: IBAN: IT 96 K 0521 6109 000 000 000 12617

Per approfondire o essere accompagnati nella scelta dei bilanci di solidarietà, sono disponibili gli operatori Caritas presenti sul territorio della Valtellina e Alto Lago: MONIA e LORIS - 0342/1892900 - m.copes@caritascomo.it, l.guzzi@caritascomo.it, caritaspastorale20@gmail.com

Diamo i numeri!!!

Senza essere esperti di statistica, con quel che offre la rete, proviamo a raccogliere elementi e impressioni per conoscere meglio i nostri territori.

I numeri del Fondo di Solidarietà Famiglia Lavoro 2020

Donazioni al 31 marzo 2021

Da Diocesi di Como	100.000,00
Da residui Fondo Rete Lavoro e interessi	24.883,00
Da Caritas - Intesa	50.000,00
Percentuale su Totale generale	33,61%

Donazioni Privati	160.115,00	46,35%
Parrocchie	39.271,00	11,37%
Assoc. e congregazioni	69.131,00	20,01%
Sacerdoti	5.350,00	1,55%
Fondazioni	55.809,00	16,16%
Aziende	15.757,00	4,56%
Totale donazioni	345.432,00	

Totale generale **520.315,00**

Devoluzioni al 31 marzo 2021

Riunioni Comitato Garanti	35
Domande Pervenute	387
Non accolte, sospese	28
Accolte	359
Rinnovi	79
Esaminate compreso rinnovi	466
Importo totale devoluto	443.000,00

Erogazione media per famiglia	1.181,00	dati 15/2
A singoli	832,00	dati 15/2
Uno, due figli	1.302,00	dati 15/2
Tre e più figli	1.343,00	dati 15/2

I dati sono comprensivi dei rinnovi

Approfondimenti

La crisi impone soprattutto alle famiglie, genitori e figli, stili di vita caratterizzati da essenzialità e solidarietà. Non è agevole provare a imbastire un ripensamento, in famiglia, a carte scoperte, soprattutto con i figli adolescenti, sulla crisi che cotta pesantemente il bilancio domestico. Non ci sono più i soldi, almeno non ci sono più i soldi sufficienti, rispetto ad abitudini e scadenze, bisogna ripensare un po' tutto. Le certezze del domani non sono più troppo sicure. Beh, ci sarà ancora chi potrà spassarsela. Ma saranno sempre meno. Le contraddizioni non mancano mai, anche quando dominano le vacche magre. Ma in realtà, ciò che brucia oggi è appunto la crisi, nei suoi vari risvolti, anche concretissimi. E, tornando al bilancio familiare, che si riduce nelle sue entrate e si consuma nelle sue uscite, c'è bisogno di essere lucidi, parlando chiaro, tra genitori e figli, per non illudersi, per stare con i piedi per terra, per soppesare lo stile di vita. Deve essere proposta inevitabilmente la sobrietà, che è attitudine non facile, soprattutto quando si è abituati male, anzi... troppo bene. E ci si deve ridimensionare. E questa operazione non indolore devono praticarla anche i ragazzi e gli adolescenti che ai no sono poco inclini. La sobrietà da spiegare alle nuove generazioni non può che essere allora un appello serio e consapevole alle coscienze, per non sprecare, per ricordarsi che tutto va essenzializzato, che ci si deve anche accontentare, che soprattutto occorre condividere, che bisogna nuovamente rimboccarsi le maniche per inventare nuovi lavori, per ottimizzare le risorse minori a disposizione, per creare reti che sostengano vicendevolmente, per riprendere le misure alle cose, per non pretendere tutto e subito, per smitizzare le mode che costano, per gustarsi le situazioni ordinarie ed alla portata, per recuperare umanità dentro le criticità che affliggono. Insomma si potrà provare insieme a programmare le spese, sapendo che non ci sono più i soldi di una volta, o anche solo di un anno fa. Può essere un terreno di confronto anche salutare, per guardarsi in faccia tra genitori e figli, sapendosi tutti dentro la stessa barca, di cui farsi carico, proporzionalmente all'età. Discorsi duri? Sì, ma a volte servono. Perché ci si sta giocando una partita decisiva tra l'essere e l'avere.

Tratto dal testo: *Sobrietà* di Corrado Avagnina
Pubblicato il 09-08-2012 (*Sermig.org*)

Per comunicare idee, suggerimenti, disponibilità c'è a disposizione il seguente indirizzo mail: occhiodasamaritano@gmail.com